



Dal mondo della ricerca

► A Global Network for Early Career Research Integrity Practitioners

La World Conferences on Research Integrity Foundation (WCRIF) intende sostenere il settore dell'integrità della ricerca creando una rete di ricercatori e professionisti all'inizio della carriera (ECRP) che ricevano una formazione ad hoc su questi temi. Questa rete promuove la mentorship peer-to-peer, sostiene gli ECRP a proseguire le loro carriere nel settore della RI e promuove una comunità globale che sostiene la ricerca con integrità. La cultura del "publish or perish" (pubblicare o morire), in cui i ricercatori sono giudicati principalmente in base al numero di pubblicazioni e citazioni, preferibilmente su riviste con un elevato impact factor, ha portato a una crescita insostenibile delle pubblicazioni di ricerca. Nel 2016, circa 1,92 milioni di articoli erano indicizzati in Scopus e Web of Science; entro il 2022, questo numero era salito a 2,82 milioni, nonostante un lieve calo del numero di laureati (come riportato in Science). I ricercatori si trovano ora ad affrontare una maggiore pressione per scrivere, modificare e revisionare un maggior numero di articoli. Allo stesso modo, la competizione per le borse di ricerca è feroce.

La rete RI ECRP è stata lanciata in occasione dell'8° WCRI ad Atene dal 2 al 5 giugno, ed ha l'obiettivo di creare un gruppo di supporto globale che includa mentori RI più affermati disposti e in grado di insegnare agli ECRP come navigare nel mare a volte agitato del RI.

Se si desidera essere coinvolti o semplicemente aggiornati sulla rete ECRP, si può scrivere a earlycareer@wcri2024.org.

Articolo completo a questo link: <https://bit.ly/3KS0GUY>

► Un sondaggio rivela che i ricercatori abbracciano l'intelligenza artificiale nella ricerca nonostante le preoccupazioni

Un recente sondaggio condotto dalla Oxford University Press (OUP) rivela una tendenza interessante all'interno della comunità di ricerca accademica: la maggior parte dei ricercatori sta incorporando attivamente strumenti di intelligenza artificiale (AI) nel proprio lavoro, nonostante nutra preoccupazioni sul suo potenziale impatto. L'indagine, che ha raccolto le interviste da oltre 2.000 ricercatori di varie discipline e fasi di carriera, fa luce su come l'intelligenza artificiale sta influenzando le pratiche di ricerca. Sebbene i ricercatori riconoscano i vantaggi dell'intelligenza artificiale, esprimono anche preoccupazioni riguardo ai potenziali inconvenienti come:



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

- Erosione delle capacità di pensiero critico;
- Incertezza sui diritti di proprietà intellettuale (PI);
- Sfiducia nei fornitori di IA

L'indagine fornisce una comprensione della relazione ricercatore-intelligenza artificiale. Esplora i fattori che motivano i ricercatori ad adottare strumenti di intelligenza artificiale, esaminando sia il fascino che le ansie che questa tecnologia presenta. Inoltre, l'indagine indaga il modo in cui i ricercatori stanno attualmente integrando, o pianificando di integrare, gli strumenti di intelligenza artificiale nei loro flussi di lavoro di ricerca. Questa indagine sottolinea la relazione complessa e in evoluzione tra ricercatori e intelligenza artificiale. Sebbene il potenziale dell'intelligenza artificiale sia innegabile, è fondamentale riconoscere e affrontare le preoccupazioni relative alla sua implementazione all'interno della comunità di ricerca. Promuovendo il dialogo aperto e la collaborazione, ricercatori e fornitori di tecnologia possono sfruttare la potenza dell'intelligenza artificiale per far avanzare la ricerca salvaguardando al contempo l'integrità e il valore delle competenze umane.

Per leggere la notizia ed i risultati completi: <https://corp.oup.com/news/how-are-researchers-responding-to-ai/>



Dagli editori



► Clarivate annuncia la nuova edizione del Journal Citation Reports 2024

Clarivate ha pubblicato la nuova edizione del Journal Citation Reports (JCR). La nuova release presenta una serie di novità, tra cui l'integrazione delle riviste dell'Emerging Sources Citation Index (ESCI) nelle nuove classifiche di categoria, che saranno riunite in una unica lista. Ad esempio, una rivista di psichiatria presente in SCIE e in SSCI sarà ora visualizzata in una classifica unificata di psichiatria anziché in due.

Con l'edizione 2024 il JCR raggiunge una copertura di oltre 21.800 riviste provenienti da 113 paesi e divise in 254 categorie, e include circa 5.800 riviste che pubblicano tutti i loro contenuti tramite accesso aperto. Sono incluse 14.090 riviste scientifiche, 7.321 riviste di scienze sociali e 3.304 riviste di arte e discipline umanistiche.

Per una lettura completa della notizia: <https://bit.ly/4c8E1zQ>

► Come variano i costi di pubblicazione (APC) in 6 grandi colossi editoriali

Segnaliamo questo interessante [articolo](#) pubblicato su Arxiv sul variare delle APC presso sei grandi editori: Elsevier, Frontiers, PLOS, MDPI, Springer Nature e Wiley nel periodo 2019-2023. L'articolo considera i dati dei costi a giugno (momento in cui i prezzi si possono ritenere assestati). Il dataset è stato poi oggetto di data cleaning, sia manuale che automatica, e ha tenuto conto dei passaggi da un editore all'altro di alcuni journals, dei cambi di titolo e di alcune inconsistenze nello spelling dei titoli. Per ogni editore viene riportato il costo minimo massimo e medio per il gold OA e per l'ibrido, dimostrando come l'ibrido sia sensibilmente (e inspiegabilmente) più costoso del gold OA nonostante il modello ibrido benefici già delle entrate degli abbonamenti. L'analisi degli aumenti dei costi viene fatta sia comparativamente che rispetto al tasso di inflazione, dimostrando come alcuni editori (Wiley, Elsevier, MDPI e Nature) abbiano effettuato aumenti al di sopra del tasso di inflazione (19%).

Il pregio dell'articolo è che l'intero dataset è messo a disposizione di chiunque nel [dataverse di Harvard](#) e questo potrebbe essere un ottimo strumento di partenza per quei consorzi che fino ad ora non hanno avuto la possibilità di effettuare analisi sui costi della comunicazione scientifica e per orientare le politiche future.



Da e per le biblioteche

► JIF 2023: informazioni dettagliate

Collegandosi al link What's New di clarivate.com nella sezione [Recent Product Updates](#) del 20 giugno sono disponibili il link alla lista completa delle riviste su JCR e quello alla lista delle [544 riviste](#) che hanno ottenuto il JIF per la prima volta. I dati consultabili a questa pagina sono aggiornati ogni due settimane, con relative note. Si tratta di metriche che possono essere considerate dati ufficiali di JCR, ma sono provvisorie fino alla pubblicazione definitiva nel reload.

Per l'elenco delle riviste soppresse rinviamo invece a questo link: [Title Suppressions](#) (clarivate.com)
Le diapositive e la registrazione del webinar di presentazione del nuovo JCR sono disponibili sul sito web: <https://clarivate.libguides.com/italia>

► Transformative Journals: COAlition S sospende il programma di transizione all'Open Access

Il modello Transformative Journal (TJ) è una delle strategie sviluppate da cOAlition S per aiutare gli editori con modello ad abbonamento a passare all'accesso aperto (OA) completo e immediato in un arco di tempo definito, al più tardi entro la fine del 2024.

I dati forniti dagli editori partecipanti per l'anno 2023 sono raccolti in un rapporto, appena pubblicato, che mostra come 39 titoli (4%) siano passati al full OA e quindi si siano trasformati con successo, mentre 403 titoli (40%) hanno raggiunto o superato i loro obiettivi di crescita OA e 552 titoli (56%) non hanno raggiunto i loro obiettivi di crescita OA. Dei 20 editori del programma TJ, quattro (Company of Biologists, EMBO Press, London Geological Society e Royal Society) hanno raggiunto i loro obiettivi di crescita OA per il 100% dei titoli in portafoglio, mentre Cambridge University Press, Canadian Science Publishing, Royal Society of Chemistry e Karger sono sulla buona strada per una transizione completa all'OA. Al contrario molti altri editori hanno avuto problemi nel raggiungere i loro obiettivi di crescita OA: tra questi il gruppo BMJ e Springer Nature.

A fronte di tali risultati, cOAlition S ha deciso di non sostenere più il programma di accordi TJ, in quanto ritiene che la strategia di fornire sostegno finanziario a tali accordi oltre il 2024 aumenterebbe significativamente il rischio che questi accordi diventino permanenti e perpetuino l'Open Access ibrido, a cui cOAlition S si è sempre fermamente opposta.

<https://www.coalition-s.org/blog/transformative-journals-analysis-from-the-2023-reports/>



Dal mondo Bibliosan

► EAHIL: the day after

Anche quest'anno siamo tornati dal convegno EAHIL (European Association Health Information and Library)¹ carichi di entusiasmo, di ritrovata energia e motivazione. È stato un convegno ricco di emozioni non solo per il risultato delle elezioni del nuovo board, che ha visto eletta Valeria Scotti, e del presidente, ma anche per essere tornati in presenza per quanto mi riguarda ad incontrare i colleghi. La nostra delegazione (italiana)² non solo ha riscontrato un vero consenso da parte dei colleghi della comunità europea con i numerosi interventi, ma vede la presidenza dell'associazione nuovamente alla guida di un italiano anzi di un'italiana. Dopo, infatti la presidenza di Maurella Della Seta (ISS, Roma), toccherà alla sottoscritta tenere alto l'onore della bandiera!

Vi ringrazio per il sostegno e per la vostra stima.

L'EAHIL ha sempre rappresentato per noi del sud Europa un reverenziale sentimento di soggezione e forse per modestia, contrariamente a quanto pensiamo, non solo siamo apprezzati e stimati ma siamo un nuovo punto di riferimento per l'aggiornamento professionale del bibliotecario biomedico e per i documentalisti. Con le nostre presentazioni (orali o poster) abbiamo dimostrato di essere all'avanguardia per la discussione ed analisi di temi complessi come, ad esempio, l'uso dell'Intelligenza artificiale³ o l'utilizzo di strumenti innovativi nell'analisi dei risultati delle ricerche bibliografiche in generale e nello specifico nell'ambito delle revisioni sistematiche.

Nella cornice del mare Baltico, nella nordica e un po' fredda Riga (Lettonia), abbiamo partecipato ad un convegno molto interessante in formato "hybrid", che ha consentito a molti colleghi di seguire sia le presentazioni che i workshop formativi sia in presenza che da remoto⁴.

Splendida l'accoglienza delle colleghe dell'Università di Riga e veramente efficiente la macchina organizzativa; uno speciale ringraziamento va a Kristīne Kuzņecova, che ha colto la sfida del cambiamento nel vero senso della parola – infatti, quasi tutto lo staff del comitato organizzatore ha cambiato posto di lavoro nel corso dell'organizzazione del convegno - offrendo a tutti noi una perfetta padronanza organizzativa.

I temi presentati sono i classici del convegno: formazione, innovazione e tecnologia, ricerca e open access, e non ultima, visibilità del servizio anche di branding in biblioteca. Come GIDIF-RBM ho avuto il piacere di presentare l'esperienza del corso DiCO (Disegnare la Conoscenza), che attraverso metodi non convenzionali, ha guidato i discenti ad un approccio creativo nella comunicazione della "conoscenza" e della mediazione culturale in biblioteca. La presentazione ha

S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario



mostrato i risultati di una survey eseguita tra i 27 partecipanti al corso, raccogliendo quelli che sono stati i cambiamenti emozionali e di approccio alla comunicazione della conoscenza prima e dopo il corso; la nostra analisi (qualitativa) ha dimostrato come la curiosità sia il motore del cambiamento e dell'innovazione nel comunicare i servizi della biblioteca scientifica. Questa presentazione, diversa sicuramente dalle tradizionali, ha avuto nella sua assoluta novità molti legami con altre presentazioni delle "parallel section" dove le nuove metodologie sono state applicate in diverse situazioni di comunicazione. Mi riferisco al molto citato Simon Sinek "Start with Why"⁵ libro di cui raccomando la lettura (anche sotto l'ombrellone).

Il perché di quello che facciamo anche nel semplice gesto quotidiano di passare un libro ad uno studente o ad un ricercatore, ci rende insostituibili ed unici nella nostra biblioteca. Il nostro perché sta nell'amore e nella passione con cui facciamo questo lavoro.

Come portatori e comunicatori della conoscenza, posso concludere, abbiamo un grande compito che ci aspetta accompagnato da una importante responsabilità, ovvero quello di essere mediatori tra la nostra cultura e la nostra intelligenza e i matematici algoritmi le cui correlazioni statistiche pretenderebbero di governare sul pensiero logico⁶ e sul ragionamento critico.

Francesca Gualtieri

GIDIF-RBM, Presidente

Francesca.gualtieri@rottapharmbiotech.com





S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 108 giugno 2024

1. <https://eahil2024.rsu.lv/>

2. S. Raffaele, Policlinico S. Matteo, Università di Milano, Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, GIDIF, Chiesi Farmaceutici solo per citarne alcuni. Sono stati presentati diversi poster con i risultati delle ricerche indipendenti degli enti.

3. Andrea Alessandro Gasparini, “the endeavour of using AI in research libraries - a designedly perspective” key- note speaker Friday 14th, EAHIL 2024 Riga.

4. Per gli utenti registrati attraverso la piattaforma ex-ordo sono visibili le registrazioni di tutte le sessioni.

5. S. Sinek (2009), Partire dal perché, trad. Start with Why, Milano, Franco Angeli, 2004.

6. Gualtieri F. et al. (2024), Biblioteche Oggi, Transumanesimo, qualche domanda sull’intelligenza artificiale.



Formazione

► Webinars organizzati da Clarivate Analytics:

Profili dei ricercatori in Web of Science

04/07/2024 ore 15:00 – 16:00

Le ultime novità sui Researcher Profiles

Link per registrarsi alla presentazione: <https://bit.ly/3VPhrX5>

Le Novità di Web of Science e Incites nel 2024

10/07/2024 ore 12:00 – 13:00

Saranno illustrate le nuove funzionalità delle piattaforme Web of Science e InCites, il nuovo Research Horizon Navigator, la classificazione ERC in InCites e il futuro Web of Science Research Assistant (strumento generativo alimentato dall'intelligenza artificiale).

Link per registrarsi alla presentazione: <https://bit.ly/4cbUnl6>

► Leggere le biblioteche. Giornata di studi per Alberto Petrucciani

Giovedì 19 settembre 2024 ore 10:00 si terrà il convegno “Leggere le biblioteche. Giornata di studi per Alberto Petrucciani” presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. Il convegno è organizzato dall’Associazione Italiana Biblioteche in collaborazione con la Biblioteca nazionale centrale di Roma. La giornata sarà l’occasione per ripercorrere il percorso umano e scientifico di Alberto Petrucciani, recentemente scomparso, docente universitario e associato d’onore AIB. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta l’iscrizione. Sarà inoltre possibile partecipare al light lunch versando una quota. Link al programma: <https://bit.ly/4belReF>

► Citation Analysis – Discovering New Uses Within Systematic Reviews: Online half day training course

24 settembre 2024 2pm - 4.30 pm BST

Con l'introduzione di nuovi strumenti e un maggiore accesso agli indici citazionali, l'analisi citazionale può offrire nuove opportunità di assistenza alle revisioni sistematiche, in particolare alle revisioni di quesiti complessi in cui i ricercatori non sono sempre sicuri che le loro ricerche siano esaustive.

Questo corso online di mezza giornata descriverà alcuni dei più recenti strumenti di analisi citazionale e i nuovi usi degli strumenti di analisi citazionale.

Ulteriori dettagli sul corso sono disponibili cliccandi qui: <https://bit.ly/45Plypt>



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

Spunti e riflessioni



Il senso della lettura e delle biblioteche

Segnaliamo un interessante ed importante articolo, firmato da Luca De Fiore e pubblicato su ilpunto.it, che analizza una serie di temi cari ai bibliotecari, sia biomedici che non.

Le biblioteche pubbliche in Italia

13.393 Le biblioteche censite | **7076** Le biblioteche di enti territoriali |

1225 Le biblioteche delle Università statali |

1199 Le biblioteche di enti ecclesiastici | **46** Le biblioteche pubbliche statali del MIC |

19.265 Gli indirizzi delle biblioteche presenti

Dati aggiornati al 20 giugno 2024 | Fonte: Anagrafe delle biblioteche italiane.

L'articolo si apre con l'indicazione, da parte di Panos Mourdoukoutas, docente di economia all'università privata della Long Island University negli Stati Uniti, di Amazon come alternativa migliore alle costosissime biblioteche pubbliche. Mentre negli Stati Uniti si sta assistendo a una generalizzata contrazione dei finanziamenti, al taglio di personale e di risorse acquistate, cosa accade alle biblioteche delle aziende sanitarie o degli istituti di ricerca italiani? Il ritorno dell'attenzione ricevuto in questi mesi per le attività di health technology assessment potrebbe teoricamente rilanciare il ruolo delle risorse bibliografiche. Eppure, "ogni anno continuano a chiudere biblioteche scientifiche nelle istituzioni sanitarie italiane", ha detto alla rivista Care Chiara Bassi – documentalista della Biblioteca Corradini della Ausl Ircss di Reggio Emilia – "forse perché lo spazio oggi è prezioso e una sala riunioni sembra poter essere più utile di una biblioteca". Nell'articolo di parla di «antibiblioteca» riferendosi ai libri non letti. Questo potrebbe avere un significato fortemente simbolico in un centro di ricerca o in un ospedale, a sottolineare l'incertezza che caratterizza la conoscenza scientifica e l'indispensabile curiosità che muove la ricerca. Per non svelarvi troppo, vi lasciamo il link per una lettura dovuta ed approfondita: <https://ilpunto.it/scienza-e-politica/il-senso-della-lettura-e-delle-biblioteche/>

La newsletter riprenderà a Settembre. Nel frattempo auguriamo una buona lettura e buone vacanze a tutti voi.



S&I Bibliosan News

n. 108 giugno 2024

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.

**Redazione: Riccardo Fabrizi, Manuela Moncada,
Valeria Scotti, Roberta Zoli**
email: s&i@bibliosan.it